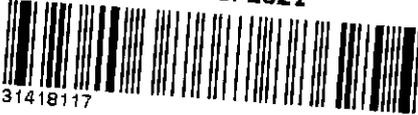




Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LE ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0000902 P-4.8.3.7
del 12/01/2021



31418117

Al Ministero per i beni e le attività
culturali
Ufficio di Gabinetto
Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Al Capo di Gabinetto del Ministro per il
Sud e la coesione territoriale
Largo Chigi, 19
00187 Roma
gabinetto.coesione@pec.governo.it

OGGETTO: DPCM 28 dicembre 2020. Tavolo istituzionale Palermo.

Si trasmette la copia del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Tavolo istituzionale di coordinamento per gli interventi di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo.

La copia conforme verrà recapitata a mano.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Cons. Maria Baria)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e, in particolare, l'articolo 6 ove si prevede che, allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, il Ministro delegato "d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, stipula con le Regioni e le Amministrazioni competenti un Contratto Istituzionale di Sviluppo" (di seguito CIS), che destina le risorse del Fondo sviluppo e coesione assegnate dal CIPE, individua le responsabilità delle parti, i tempi e le modalità di attuazione dei medesimi interventi anche mediante ricorso all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito INVITALIA) e definisce altresì, il cronoprogramma, i criteri di valutazione e di monitoraggio e le sanzioni per eventuali inadempienze;

VISTI gli articoli 9 e 9-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che prevedono specifiche disposizioni per accelerare l'attuazione degli interventi strategici per la crescita del Paese, modificando la disciplina del CIS, di cui all'articolo 6 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2014, n. 125, e, in particolare, l'articolo 10, concernente misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), e, in particolare, l'articolo 1, comma 703, che disciplina l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014 - 2020 prevedendo alla lettera g) che, in sede di attuazione del piano stralcio e dei piani operativi da parte del CIPE, l'Autorità politica per la coesione coordina l'attuazione dei piani a livello nazionale e regionale e individua i casi nei quali, per gli interventi infrastrutturali di notevole complessità, si debba procedere alla stipulazione del CIS ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e successive modificazioni, e all'articolo 9-bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69;

CONSIDERATO che INVITALIA è iscritta nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate, di cui fanno parte anche le centrali di committenza, istituito presso l'Autorità Nazionale



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Anticorruzione (di seguito, ANAC) ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei Contratti Pubblici, e che INVITALIA, su richiesta delle Parti, può svolgere le attività di "centrale di committenza" ai sensi degli articoli 55-bis, comma 2-bis, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e degli articoli 37 e 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 con il quale il Dott. Giuseppe Luciano Calogero Provenzano è stata nominato Ministro senza portafoglio e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, con il quale è stato conferito al medesimo l'incarico di Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, con il quale, a decorrere da tale data, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale è stato delegato all'esercizio delle funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri o al Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, o per il Sud, relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale e per gli interventi finalizzati allo sviluppo del Mezzogiorno;

VISTO l'articolo 7, comma 1, del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, che indica nel Presidente del Consiglio dei ministri o nel Ministro delegato per la coesione territoriale e il Mezzogiorno l'Autorità politica che individua gli interventi per i quali si procede alla sottoscrizione di appositi Contratti Istituzionali di sviluppo (CIS) su richiesta delle Amministrazioni interessate;

VISTA la Delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 10, che ha assegnato 740 milioni di euro al Piano operativo "Cultura e Turismo" a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, prevedendo in particolare, fra le iniziative finanziate, il progetto integrato "Palermo - Centro storico" per un importo di 90 milioni di euro, da attuare attraverso lo strumento del Contratto istituzionale di sviluppo;

VISTA la nota prot. 31636 del 21 dicembre 2018 con cui, ai sensi di quanto disposto dal su citato articolo 7 del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, il Ministro per i beni e le attività culturali ha proposto al Ministro per il Sud di avviare appositi Contratti Istituzionali di sviluppo (CIS) per la realizzazione di progetti integrati di riqualificazione e rigenerazione dei centri storici di Napoli, di Taranto, di Cosenza e di Palermo in attuazione del Piano operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014 - 2020;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, con cui è stata conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Sen. Prof. Mario Turco, la delega a partecipare a tutti i Tavoli istituzionali per l'attuazione dei Contratti istituzionali di sviluppo;



A. Cerim



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATI gli esiti degli incontri del 6 agosto e 13 ottobre 2020, presso la sede del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, in occasione dei quali il Ministero ha definito l'iter di concertazione tecnico-istituzionale propedeutico alla sottoscrizione del CIS finalizzato a individuare le linee strategiche di azione per il conseguimento degli obiettivi di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo nonché gli interventi da attuare nel quadro del CIS medesimo;

CONSIDERATO che il Piano Operativo "Cultura e Turismo" FSC 2014-2020 prevede, nell'ambito dell'iter propedeutico alla sottoscrizione del CIS "Palermo - Centro storico", la costituzione di un Comitato istituzionale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

Art. 1

(Tavolo istituzionale di coordinamento per l'attuazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo)

1. È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il Tavolo istituzionale di coordinamento per l'attuazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo (di seguito "Tavolo istituzionale"). Il Tavolo istituzionale svolge funzioni di coordinamento e concertazione istituzionale finalizzate alla definizione e attuazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo da attuare mediante il Contratto Istituzionale di Sviluppo per il centro storico di Palermo.

Art. 2

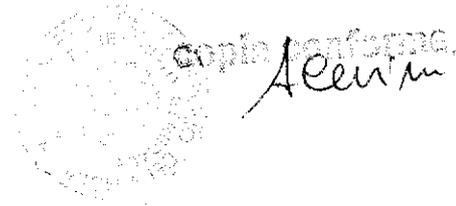
(Presidente del Tavolo istituzionale)

1. Il Tavolo istituzionale è presieduto dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo o dal Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e per il turismo delegato.

Art. 3

(Composizione e funzionamento del Tavolo istituzionale)

1. Il Tavolo istituzionale è composto da:
 - un rappresentante del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;
 - un rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;
 - un rappresentante del Ministero dell'interno/Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Palermo;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico;
 - un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - un rappresentante della Regione Siciliana;
 - un rappresentante della Città Metropolitana di Palermo;
 - un rappresentante del Comune di Palermo;
 - un rappresentante dell'Università degli studi di Palermo;
 - un rappresentante di INVITALIA.
2. Al Tavolo istituzionale partecipano, altresì, giusta delega conferita, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, il Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri e il Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale, o loro delegati.
 3. Il Tavolo istituzionale è convocato dal Presidente. Su invito del Presidente possono partecipare ai lavori del Tavolo istituzionale anche rappresentanti di altri enti o amministrazioni eventualmente interessate, con particolare riferimento alle amministrazioni preposte al rilascio di pareri o nulla osta.
 4. Il Tavolo istituzionale si intende validamente costituito qualora sia presente la maggioranza dei componenti. Le decisioni del Tavolo istituzionale sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
 5. Il Tavolo istituzionale può operare anche in modalità telematica, anche allo scopo di velocizzare le procedure.
 6. Ai componenti del Tavolo non spetta alcun compenso. I rimborsi per le eventuali spese di missione sono a carico delle amministrazioni di appartenenza dei componenti, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente.

Art. 4

(Compiti del Tavolo istituzionale)

1. Il Tavolo istituzionale, nell'ambito delle funzioni di concertazione istituzionale, definisce strategie comuni finalizzate all'individuazione e all'attuazione di un programma di interventi per la riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo.
2. Il Tavolo istituzionale, per le finalità di cui al comma precedente, individua gli interventi e le più opportune misure di accelerazione da attuare mediante la sottoscrizione di un Contratto Istituzionale di sviluppo per il centro storico di Palermo, denominato "CIS centro storico di Palermo".
3. Ai fini della definizione e dell'attivazione del CIS, il Tavolo istituzionale:

Autografo
Alessandro



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- a) esamina ed approva gli interventi proposti dalle Amministrazioni interessate finalizzati agli obiettivi strategici di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo;
 - b) approva lo schema di CIS ai fini della relativa sottoscrizione;
 - c) individua le priorità di intervento nell'ambito del programma di interventi del CIS sottoscritto.
4. Nel corso dell'attuazione del CIS, il Tavolo istituzionale verifica lo stato di avanzamento degli interventi, anche al fine di attivare tempestivamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione dei medesimi.

Art. 5

(Contratto Istituzionale di Sviluppo per il centro storico di Palermo)

1. Il "CIS centro storico di Palermo" ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, individua per ogni intervento il cronoprogramma, i criteri di valutazione e di monitoraggio dell'attività svolta, le responsabilità dei contraenti e le sanzioni per le eventuali inadempienze, prevedendo le condizioni di definanziamento anche parziale degli interventi ovvero l'attribuzione ad altro livello di governo, nel rispetto del principio di sussidiarietà.
2. L'attuazione del programma di interventi del "CIS centro storico di Palermo" è coordinata da un responsabile unico individuato, all'interno del Contratto, tra i soggetti istituzionali coinvolti.
3. INVITALIA è individuata quale soggetto attuatore del "CIS centro storico di Palermo", ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche in qualità di Centrale di committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 1 del 2012 e degli articoli 37 e 38 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Art. 6

(Oneri)

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma **28 DIC. 2020**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
 SEGRETERIA GENERALE
 UFFICIO DEL LAVORO E PER IL RISCONTRO
 DEL FIDUCIARIO RESPONSABILE CONTABILE
 VISIO D'AMMISSIO AL N. 64/2021
 DATA 08-01-2021
 DIRETTORE

COPIA CONFORME

A. Cerim